



## Comitato Referendario Torinese 2Sì per l'Acqua Bene Comune

[www.acquapubblicatorino.org](http://www.acquapubblicatorino.org) - tel. 388 8597492

### **450.000 euro per la Festa dell'Acqua a spese nostre**

Lo hanno deciso i vertici di Federutility, la Confindustria delle Aziende Municipalizzate trasformate in Società per Azioni, a cui aderiscono anche le nostre IREN e SMAT. Quegli stessi personaggi che sui Referendum avevano assunto abusivamente il ruolo di un autentico "comitato per il NO" (o peggio: per l'astensione) strumentalizzando la loro posizione di potere a capo di Aziende di proprietà largamente pubblica. Se la loro strategia avesse avuto successo, le nostre aziende di servizi pubblici sarebbero state **svendute** entro il 31 dicembre di quest'anno, tutte insieme e tutte nello stesso tempo e in una congiuntura terribilmente sfavorevole ai venditori.

Avevamo chiesto le **immediate dimissioni dei vertici Federutility** per una ineludibile esigenza di rispetto della volontà di oltre ventisei milioni di cittadini e per il danno che, come amministratori di importanti patrimoni di proprietà della Cittadinanza, questi personaggi avrebbero recato agli stessi Comuni (ed altri Enti Locali) che li hanno nominati.

Essi continuano a sostenere che l'acqua va privatizzata perché solo i privati sarebbero in grado di apportare i capitali necessari per gli investimenti nel settore idrico. **È una madornale falsità: negli ultimi dieci anni**, da quando cioè le Aziende Municipalizzate di diritto pubblico sono state trasformate in Società per Azioni di diritto privato, nelle quali i privati detengono rilevanti quote del capitale azionario e determinano i criteri di gestione, **gli investimenti sono crollati da € 2 miliardi/anno a € 600 milioni/anno** (v. Relazione Coviri - 2007)

I 26.000.000 di Sì al Referendum per l'Acqua Pubblica hanno fatto giustizia di quelle menzogne ma i vertici di Federutility continuano a invocare provvedimenti in totale conflitto con la verità dei fatti e con l'esito del voto. **Ora, per mascherare i loro intenti privatizzatori organizzano persino la Festa dell'acqua, che toccherà le maggiori città italiane e costerà ben 450.000 euro a carico di IREN e di Federutility, vale a dire delle nostre bollette!**

**Chiediamo al Comune di Torino e alla Smat di non aderire all'iniziativa**, di impedire che il suo costo si ripercuota sulle nostre bollette, (lo paghi semmai il presidente di Federutility con il suo stipendio di 500.000 euro l'anno a carico della collettività).

**A manager così intraprendenti con i nostri soldi va chiesto conto della fallimentare avventura siciliana** dove sono andati a gestire – tramite la controllata Soc. Acque Potabili – l'acquedotto di Palermo accumulando finora ben 8 milioni di debiti a carico anch'essi della nostra collettività.

**IREN e SMAT si decidano a ridurre le tariffe della quota relativa alla remunerazione del capitale investito: quel 7% abrogato dalla vittoria del secondo quesito referendario.**